



ALPE ADRIA RALLY CUP **8° RALLY VIPAVSKA DOLINA**

MAMMA LI **TURK...** MA E' ANCHE **GRAN**

Lo sloveno, affiancato da Blanka Kacin su una Peugeot 208 R5, si aggiudica il successo mantenendo la vetta della classifica dalla prima all'ultima speciale. Alle sue spalle giungono tre equipaggi tricolori. Seconda posizione per Claudio De Cecco e Giovanni Battista Campeis che, al via su una Hyundai i20 R5, vincono cinque prove e arrivano a due secondi dalla vetta prima di essere attardati dallo stallonamento di una gomma. Terzo gradino del podio per Andrea Nucita e Marco Vozzo, velocissimi con una Abarth 124 Rally-Bernini. Quarta piazza per Bernd Zanon e Denis Piceno, della partita su un'altra Peugeot 208 R5



PROFETI IN PATRIA
Missione compiuta per Rok Turk e Blanka Kacin, che con una Peugeot 208 R5 si sono aggiudicati la gara di casa.

DE ITALIA

di **Fabio Villa** fotografie **Photofelzi**

Con base logistica ad Ajdovscina, cittadina slovena a una mezz'ora di macchina da Gorizia, il vertice di un triangolo rallystico che comprende, in un'area relativamente ristretta, anche le gare di Nova Gorica e di Idrija, l'ottava edizione del Rally Vipavska Dolina ha rappresentato la tappa iniziale del Campionato Sloveno e dell'Alpe Adria Rally Cup e la quarta del Cez Historic. Dieci le velo-

ci prove speciali su asfalto in programma, per complessivi novantacinque chilometri, nove dei quali su sterrato. Il percorso si è snodato vicino alle alture carsiche, ai cui piedi si dispiegano alcuni fiorenti vigneti. Un rally simpatico e organizzato con passione questo Vipavska Dolina, che pur con alcune piccole cose da rivedere (ad esempio non è stato pubblicato un programma cartaceo con una piantina del tracciato e un elenco iscritti) ha comunque qualche pregio, come, tanto per dirne una, il parco assistenza posizionato in pieno centro, a pochi metri dalla affollatissima prova spettacolo del venerdì sera. In questo contesto, la vittoria è andata all'idolo locale Rok Turk che, affiancato da Blanka Kacin su una Peugeot 208 R5 gommata Hankook, si è aggiudicato quattro prove ed è stato in testa dal primo all'ultimo chilometro. A tenerlo sempre sotto pressione sono stati i nostri Claudio De Cecco e Giovanni Battista Campeis, della partita sulla Hyundai i20 R5 targata Team Hyundai Slovenija con cui prenderanno parte all'intero campionato sloveno. Miglior crono in ben cinque speciali, sul finale di gara il pilota friulano gommato Pirelli ha portato un deciso attacco al leader Turk, arrivando a due soli secondi di distacco dal vertice. La rincorsa di De Cecco è però stata vanificata dallo stallonamento di una gomma, che lo ha infine relegato in seconda posizione a 42"4 dalla vetta della classifica. Terzo gradino del podio per Andrea Nucita, affiancato da Marco Vozzo su una Abarth 124 Rally-Bernini Racing gommata Michelin. Il forte pilota siciliano, che ha aggiunto al suo già intenso programma 2018 anche il Campionato Sloveno, ha mostrato notevoli doti velocistiche pur essendosi imposto, non certo senza fatica, di adottare un ritmo non troppo aggressivo. Un ritmo non troppo aggressivo... relativamente parlando, visto che Nucita, che ha incamerato i settemila euro di premio Abarth, si è aggiudicato una prova e in un'altra ha fatto segnare il secondo tempo... Decisamente soddisfatto per il risultato il preparatore Michele Bernini, che in questo periodo, con grande impegno personale, sta facendo correre le sue quattro Abarth 124 in giro per l'Europa, compresa la Romania, dove ne avrà tre al via del Transilvania Rally, la gara di apertura del Ter che si disputa mentre questo numero di TR+ arriva in edicola. Viste le ottime performances delle sue vetture, a questo punto Bernini si augura un

ALPE ADRIA RALLY CUP 8° RALLY VIPAVSKA DOLINA



maggior coinvolgimento da parte del Costruttore torinese... Quarto posto per l'altro italiano Bernd Zanon, supportato da Denis Piceno sulla Peugeot 208 R5-Munaretto con cui affronterà l'intera Alpe Adria Rally Cup. Alla sua prima esperienza con questa macchina, il pilota altoatesino ha imparato in corso d'opera i "segreti" della 208. Anche perché non aveva all'attivo neanche un chilometro di test... Dopo un testacoda iniziale, il driver di Nova Levante (BZ) ha man mano preso confidenza con il mezzo, migliorandosi prova dopo prova. Affiancato da Anja Verbic, Darko Peljhan, pilota con alcune esperienze nel nostro Raceday, si è piazzato al quinto posto al volante di una Mitsubishi Lancer Evo IX. Lo sloveno ha gareggiato con questa vettura in attesa di sostituirla con una Volkswagen Polo con omologazione nazionale (molto simile a una R4). Tra l'altro Peljhan, prima della partenza ufficiale del rally, si è esibito con la Polo lungo la prova speciale spettacolo... divertendo e divertendosi. Alle spalle dello sloveno è giunto il sempre velocissimo connazionale Aleks Humar che, affiancato da Jaka Cevc su una Peugeot 208 R2, è stato il migliore tra le due ruote motrici, staccando spesso tempi



da brivido... Settima posizione per il regolare Gerald Rigler, navigato da Benedikt Hofmann su una vistosa Ford Fiesta R5. A seguire è giunta una bella pattuglia di piloti con vetture 2WD, che per tutto l'arco del rally si sono dati battaglia. All'ottavo posto ha trovato spazio Jernej Fakin che, al volante di una Peugeot 208 R2, ha preceduto nell'ordine Tim Novak (Adam R2), protagonista nel 2017 del trofeo Opel tede-



Yugo Cup per Jure Kovac, quarantatreesimo assoluto al volante di un'intramontabile Zastava 65. Abbastanza folta la pattuglia degli italiani al via. Al netto di quelli iscritti all'Alpe Adria, di cui parliamo a parte, e di quelli sopra ricordati, vanno menzionati Stefano Tavano e Dario Andrian che, con una Honda Civic Vti non certo di primo pelo, si sono dimostrati estremamente grintosi, posizionandosi vicino alla top ten assoluta prima di retrocedere, a causa di problemi al motore, in quindicesima posizione, comunque la prima di classe. Tra l'altro Tavano-Andrian si sono meritoriamente distinti per aver contribuito, fermandosi sulla quinta prova, a spegnere con il proprio estintore di bordo l'incendio, fortunatamente senza conseguenze per l'equipaggio, che si era sviluppato sulla Peugeot 306 di Sirok-Simcic. E poi, Lino Acco e Annapaola Serena, che si sono regalati un'esperienza divertente e impegnativa con una Peugeot 208 R5-Friulmotor che li ha portati in trentunesima posizione assoluta. E ancora, Fabio Grendene e Lorenzo Lamanda, quinti di classe con una Opel Astra Gsi. Non hanno invece raggiunto il traguardo gli sfortu-

SVENTOLA IL TRICOLORE

Sopra a sinistra, la Hyundai i20 R5 di Claudio De Cecco e Giovanni Battista Campeis, a un certo punto della gara a un soffio dal vertice e alla fine secondi assoluti. Sopra, gli ottimi Andrea Nucita e Marco Vozzo, i terzi della classifica generale con una Abarth 124 Rally. A sinistra, la Mitsubishi Lancer Evo IX di Darko Peljhan e Anja Verbic. A destra, la Peugeot 208 R2 dei velocissimi Aleks Humar e Jaka Cevc, i più veloci tra le due ruote motrici.



sco, Michael Kogler (Citroën DS3 R3T), Denis Mrevlje (Peugeot 208 R2) e Ales Zrinski, dodicesimo assoluto con una Bmw M3. Delusione per l'ungherese Janos Puskadi (Skoda Fabia R5), che dopo un inizio promettente è stato costretto alla resa a causa di problemi elettronici, e per lo sloveno Grega Premrl (Citroën DS3 R3T), capottatosi sulla PS7 quando occupava l'ottavo posto nella generale. Successo nella

nati Luigi Terpin e Luca Benossi (Opel Kadett Gte), bloccati sull'ultima prova da problemi al motore mentre occupavano la vetta della classifica delle storiche. Out anche Marco Comar e Alessandro Sell (Peugeot 309 Gti), quasi subito costretti all'abbandono per la rottura di un semiassie. Il Campionato Sloveno riprenderà a fine maggio con il Rally Velenje, prova anche valevole per la Mitropa Rally Cup.

ALPE ADRIA RALLY CUP 8° RALLY VIPAVSKA DOLINA



ALPE ADRIA

ZANON... BUONA LA PRIMA

Con il Rally Vipavska Dolina ha preso il via la stagione 2018 dell'Alpe Adria Rally Cup, serie mitteleuropea che ha da poco ricevuto l'imprimatur della Fia. Come da nuovo regolamento, saranno due le distinte classifiche. Riservata alle vetture a due ruote motrici fino a 2.500 cc, l'**Alpe Adria Rally Cup** ha visto al via sette equipaggi, sei dei quali hanno raggiunto il traguardo. A prevalere nella iniziale prova spettacolo è stato l'ungherese Martin László (Peugeot 208 R2). Subito dopo è però partito il contrattacco dell'austriaco Michael Kogler (Citroën DS3 R3T), il vincitore dell'edizione 2016 della Cup, che si è aggiudicato le restanti nove speciali e il successo finale. Seconda posizione per il già citato László e terza per Simone Boscarol che, affianca-

to da Andrea Fiorot su una Citroën DS3 R3T, è stato autore di una prova di carattere e priva di particolari errori. Quarta posizione per l'esperto agente della Polizia di Stato Marco Crozzoli, già vincitore in passato della serie e supportato per l'occasione da Luciano Zamparutti su una Opel Astra. Per la cronaca, Crozzoli è anche stato protagonista di verifiche un po' travagliate a causa di qualche fraintendimento tecnico. Quinto posto per l'austriaco Klaus Demuth (Renault Clio Ragnotti) e sesto per il tedesco Peter Scholler (Ford Escort Rs 2000), l'unico in generale a portare a termine il proprio impegno fra le storiche. Ritirato invece per un'uscita di strada nel corso della terza prova Christian Reschenhofer (Bmw 325i). Riservato alle vetture a due ruote

motrici oltre 2.500 cc e a quelle a trazione integrale, l'**Alpe Adria Rally Trophy** ha visto al via tre equipaggi, due dei quali hanno raggiunto il palco di arrivo. Il successo è andato a Bernd Zanon che, al volante di una Peugeot 208 R5, si è aggiudicato sette prove. L'austriaco Gerald Rigler (Ford Fiesta R5), giunto secondo a circa un minuto dal vertice, ne ha invece incamerate tre, compresa quella spettacolo di apertura. Ritiro piuttosto veloce invece per il quotato ungherese Daniel Fischer che, vincitore negli ultimi anni dell'Austrian Rally Cup, è stato fermato dal surriscaldamento del motore della sua Subaru Impreza GC8. Il prossimo appuntamento dell'Alpe Adria, il Murauer Rallysprint St. Veit, si disputerà dal 18 al 20 maggio in Austria, nella regione della Carinzia.



ALTRI PROTAGONISTI

Nella pagina a sinistra, la Peugeot 208 R5 di Bernd Zanon e Denis Piceno, quarti assoluti e primi dell'AAR Trophy. In alto, la Ford Fiesta R5 di Gerald Rigler e Benedikt Hofmann. Sopra, la Citroën DS3 R3T di Michael Kogler e André Kachel, i migliori dell'AAR Cup. Sotto, la Peugeot 208 R2 di Martin Laszlo e Gabor Zsiros.



Ajdovscina (SLO), 20-21 aprile 2018 8° Rally Vipavska Dolina Campionato Sloveno-Alpe Adria Rally Cup

ASSOLUTA

1. Turk-Kacin (Peugeot 208 T169 in 1.03'30"6; 2. De Cecco-Campeis (Hyundai i20 R5) a 42"4; 3. Nucita-Vozzo (Abarth 124 Rally RGT) a 1'03"0; 4. Zanon-Piceno (Peugeot 208 T16 (FN 380 BK)) a 1'46"9; 5. Peljhan-Verbic (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 1'50"7; 6. Humar-Cevc (Peugeot 208 R2) a 1'52"9; 7. Rigler-Hofmann (Ford Fiesta R5) a 2'45"8; 8. Fakin-Fakin (Peugeot 208 R2) a 3'06"2; 9. Novak-Ocvirk (Opel Adam R2) a 3'17"1; 10. *Kogler-Kachel (Citroën DS3 R3T Max) a 3'17"6; 11. Mrevlje-Gomizelj (Peugeot 208 R2) a 4'00"8; 12. Zrinski-Vidmar (BMW M3 E36) a 4'25"2; 13. Papez-Markic (Citroën C2 R2 Max) a 5'13"2; 14. Stucin-Maver (Skoda Felicia Kit Car) a 5'37"7; 15. Tavano-Andrian (Honda Civic VTi) a 5'41"9; 16. *Laszlo-Zsiros (Peugeot 208 R2) a 6'08"3; 17. Szilagyi-Varadi (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 6'19"7; 18. Trani-Pavlovic (Renault Clio RS) a 6'32"5; 19. Valant-Dvorsek (BMW E36) a 7'08"7; 20. Roncel-Roncel (Peugeot 208 R2) a 7'28"7; 21. Bratina-Vovk (Peugeot 208 R2) a 7'37"5; 22. *Boscariol-Fiorot (Citroën DS3 R3T) a 8'02"9; 23. Zupancic-Andrejka (BMW M3 E36) a 8'13"4; 24. Mlinar-Mlinar (Renault Clio RS) a 8'17"6; 25. Kacic-Cernigoj (MG ZR 105) a 8'36"4; 26. Lampe-Prelaz (Volkswagen Polo 1.4) a 9'02"1; 27. Komel-Voncina (Opel Astra GSi 16V) a 9'23"3; 28. Brazda-Vranicar (Opel Adam R2) a 9'56"7; 29. Velkavrh-Velkavrh Gorenc (Volkswagen Polo 1.4) a 10'09"0; 30. Jereb-Vidmar (Volkswagen Polo 1.4) a 10'15"6; 31. Acco-Serena (Peugeot 208 T16 (FD 853 LM)) a 10'20"6; 32. Strancar-Kogej (MG ZR 105) a 10'47"3; 33. Buh-Kobal (Peugeot 205 Rallye) a 10'58"0; 34. Bratina-Cibej (Citroën AX GTI) a 11'03"2; 35. Grendene-Lamanda (Opel Astra GSi 16V) a 11'19"8; 36. Savic-Samsa (Opel Adam R2) a 12'12"2; 37. Kobal-Cotic (Zastava Yugo 65) a 12'41"8; 38. Bodlaj-Susnik (Skoda Fabia) a 13'13"8; 39. *Crozzoli-Zamparutti (Opel Astra) a 13'51"5; 40. Rigon-De Carlo (Peugeot 106) a 13'58"0; 41. Zvab-Mrevlje (Skoda Fabia) a 13'58"2; 42. *Demuth-Jabornig (Renault Clio Ragnotti) a 14'35"3; 43. Kovac-Uljancic (Zastava Yugo 65) a 14'53"4; 44. Koren-Rupnik (Zastava Yugo 65) a 16'12"7; 45. Kojic-Gec (Citroën AX GTI) a 16'17"6; 46. *Scholler-Krautsieder (Ford Escort RS 2000) a 19'03"6; 47. Ravenscak-Djukic (Citroën C2 R2) a 19'03"9; 48. Brus-Cotic (Zastava Yugo 65) a 21'57"1; 49. Pokorn-Mlinar (Volkswagen Polo 1.4) a 30'37"4.

*iscritti all'Alpe Adria Rally Cup

PARTITI: 73 - ARRIVATI: 49 - I VINCITORI DELLE PS: De Cecco 5, Turk 4, Nucita 1 - I LEADER: Turk PS1-10 - I PRINCIPALI RITIRI: PS1 Grossi (incidente), PS3 Fischer (motore), PS7 Premrl (incidente), PS8 Puskadi (computer).